



Arcidiocesi di Milano

CURIA ARCIVESCOVILE

Moderator Curiae e
Vicario Episcopale per gli Affari Generali

Richiesta certificato di battesimo “storico”

I beni culturali della Chiesa sono un patrimonio appartenente alla Comunità ecclesiale e all'intera collettività umana. L'archivio è il luogo del ricordo che documenta, al fine di garantire il presente, il divenire storico. Quanto si raccoglie negli archivi costituisce il diario della comunità cristiana, di conseguenza non è solo un deposito ma un bene culturale.

Pertanto le testimonianze archivistiche sono per la Chiesa un mezzo insostituibile per porre le generazioni, che si affacciano alla vita e alla fede cristiana, a contatto con tutto ciò che l'evento cristiano ha prodotto nella storia e nella riflessione umana. Il passato, per quanto lontano, non è mai del tutto morto, poiché sopravvive nei tempi presenti che ha preparati, come il presente porta in sé i germi dell'avvenire. Così anche gli archivi ecclesiastici svolgono una funzione fondamentale a vantaggio della cultura in generale, ed ecclesiale in particolare.

Ogni archivio ecclesiastico ha finalità pastorale, in quanto partecipa della missione ecclesiale. Il ricordo registrato delle generazioni passate è un segno della sacramentalità del vissuto e dell'ininterrotto pellegrinare delle generazioni verso Dio. Gli archivi ecclesiastici sono un bene culturale della Chiesa di grande significato e per questo esigono una tutela giuridica, una conservazione materiale, un'organizzazione gestionale, il tutto condotto con rigore scientifico e senso ecclesiale.

Gli archivi ecclesiastici sono anche lo strumento con cui gli studiosi approfondiscono la storia locale e molte persone cercano le loro origini genealogiche.

L'Archivio Storico Diocesano e numerose Parrocchie, specie quelle per origine più antiche, sono spesso destinatarie di richieste di certificati di Battesimo finalizzate alla richiesta della cittadinanza italiana. Questo perché prima dell'Unità d'Italia e fino al 1865, anno in cui entrò in funzione in Lombardia l'anagrafe civile, gli archivi ecclesiastici erano archivi di Stato.

A questo proposito è opportuno fornire le seguenti indicazioni:

- la richiesta dovrà essere inoltrata alla Parrocchia in cui il Battesimo è stato celebrato. Nei casi in cui essa fosse incerta, ci si rivolga all'Archivio storico diocesano, tenendo presente che in mancanza di una indicazione precisa del Battesimo dell'antenato non è possibile reperire informazioni;
- chi richiede l'atto deve dichiarare di essere un discendente della persona di cui si domanda il certificato, allegando un documento di riconoscimento. In caso di intermediari, è necessaria anche la delega o lettera di incarico con allegato il documento dell'interessato e dell'intermediario;
- i certificati di Battesimo di persone nate fino al 31 dicembre 1865 potranno essere prodotti senza altro adempimento; per le persone nate dal 1° gennaio 1866 si invita a rivolgersi all'Archivio di Stato o all'anagrafe comunale. Solo qualora il

Arcidiocesi di Milano

CURIA ARCIVESCOVILE

richiedente dichiarati di essersi già rivolto agli stessi senza ottenere quanto richiesto e sia interessato a un certificato relativo a una persona nata nel XIX sec., lo steso certificato sarà rilasciato dalla parrocchia o dall'Archivio storico, nel caso in cui la parrocchia non sia in possesso dei registri anagrafico-sacramentari;

- il certificato di Battesimo riporterà la paternità e la maternità della persona ricercata, ove riportata nell'atto di Battesimo;
- qualora fosse richiesta una copia fotostatica del registro, dovrà essere prodotta rendendo visibili solamente i dati della persona interessata. Non è comunque possibile richiedere copie di atti di Battesimo di persone nate nel XX e nel XXI sec. La fotocopia dovrà essere accompagnata dalla dicitura "copia conforme all'originale conservato in questi archivi", con luogo e data, timbrata e sottoscritta in modo autografo dal parroco o dal vicario parrocchiale;
- se non si trovasse la documentazione richiesta, si attesti da parte della parrocchia o dell'Archivio storico (se la ricerca viene effettuata dall'Archivio) per iscritto, anche semplicemente via email, l'esito negativo della ricerca;
- il certificato, sottoscritto e timbrato in originale dall'Archivista Diocesano, dal Parroco o dal Vicario Parrocchiale, dovrà quindi essere vidimato dalla Cancelleria Arcivescovile. Tale adempimento potrà essere effettuato dal richiedente, se la consegna avviene a mano, o dall'Archivio Storico o dalla Parrocchia, se dovrà essere spedito. Si seguiranno scrupolosamente le indicazioni presenti nella pagina Internet della Cancelleria (<https://www.chiesadimilano.it/cancelleriaarcivescovile/news-per-home/vidimazione-certificati-di-battesimo-2473.html>);
- per il servizio reso, l'Archivio Storico e le Parrocchie hanno diritto di richiedere un adeguato compenso, a copertura delle spese complessivamente sostenute (indicativamente 50 euro).

Milano, 24 aprile 2024



Mons. Carlo Azzimonti
Moderator Curiae